



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2950

Seduta del 05/08/2024

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con gli Assessori Alessandro Beduschi, Gianluca Comazzi e Giorgio Maione

Oggetto

DETERMINAZIONE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO IN REGIONE LOMBARDIA - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BEDUSCHI, COMAZZI E MAIONE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo, Andrea Massari, Roberto Laffi, Dario Fossati

Il Dirigente Alessandro Nardo



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche";
- il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, nel quale lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 1° febbraio 2001, relativo alle "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della Legge n. 388/2000", ha, tra l'altro, stabilito che "l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [.....]";
- il supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale 21 febbraio 2001, n. 31, nel quale è stato pubblicato il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione"; pertanto da tale data decorre l'effettivo esercizio di tali funzioni;
- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.;"
- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- il D.L. 21 marzo 2022, n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
- il D.L. 15 maggio 2024, n. 63, “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101;
- il Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, approvato con DPCM del 7 giugno 2023;
- la “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento-raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti (Direttiva Deflussi Ecologici)”, adottata con deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 recante “Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell’articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica), come modificato dall’articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12”;
- la d.g.r. n. VIII/6232 del 19 dicembre 2007, “Determinazioni in merito all’adeguamento delle derivazioni al rilascio del Deflusso Minimo Vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006”;
- la d.g.r. n. X/6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), in particolare gli artt. da 38 a 43 e l’Allegato 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la d.g.r. n. XI/2122 del 09 settembre 2019 e successiva d.g.r. n. XI/2583 del 02.12.2019, con le quali è stato approvato il nuovo Bilancio Idrico Regionale quale aggiornamento dell’Elaborato 5 del PTUA “Bilancio Idrico e Usi delle Acque”;
- la d.g.r. n. XI/2721 del 23 dicembre 2019, con la quale è stata approvata la metodologia per la determinazione dei fattori correttivi per l’attuazione del Deflusso Ecologico in Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/3380 del 14 luglio 2020, “Determinazione delle soglie di attivazione degli scenari di severità idrica nei sottobacini di interesse



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

regionale per l'autorizzazione di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio del Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico”;

- l'“Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia - Linee strategiche per un utilizzo razionale, consapevole e sostenibile della risorsa idrica”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2569 del 22 novembre 2022;

#### **RICHIAMATI:**

- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”, in particolare l'art. 53 ter “Disposizioni per l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale”;
- il Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 “Disciplina sull'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua”, in particolare l'art. 15 “Deflusso Minimo Vitale”;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20 giugno 2023, che in particolare, prevede l'obiettivo strategico 5.3.4 “Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 30/STA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2017, di approvazione delle “Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del Deflusso Minimo Vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del Deflusso Ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000”;

#### **DATO ATTO** che:

- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del vigente PTUA precisano, all'art. 38, commi 3 e 4, che il Deflusso Minimo Vitale (DMV) è costituito da una componente idrologica (10% della portata naturale media annua) e da fattori correttivi, e che il valore del deflusso può variare dal 5 al 20% della portata media annua, fatte salve documentate esigenze relative alle aree naturali protette nazionali e regionali, di cui alla legge 394/1991 e ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- l'art. 38 comma 6 delle NTA dispone che la disciplina puntuale dei fattori correttivi del DMV sia rimandata a specifico atto della Giunta Regionale;
- l'art. 38 comma 7 delle NTA prevede inoltre che l'applicazione dei fattori



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

correttivi sia stabilita dall'Autorità concedente, sulla base delle indicazioni stabilite dalla Giunta ai sensi dell'art. 38 comma 6;

- La Direttiva Deflussi Ecologici impone alle Regioni di garantire la transizione dal DMV al Deflusso Ecologico, che rappresenta la portata in alveo conforme al raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della Direttiva Deflussi Ecologici (DDE) dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, il Deflusso Ecologico (DE) è il regime idrologico che, in un tratto idraulicamente omogeneo di un corso d'acqua, appartenente ad un corpo idrico così come definito nel Piano di Gestione del distretto idrografico vigente, è conforme col raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi dell'art. 4 della DQA e che può essere calcolato per via sperimentale o attraverso la determinazione dei fattori correttivi;

**VISTO** l'art. 42 delle NTA del PTUA, che prende atto delle sperimentazioni sul DMV già eseguite, non consentendone di ulteriori dalla data di entrata in vigore del PTUA;

**CONSIDERATO** che, per le disposizioni sopra richiamate:

- in Lombardia l'attuazione del DE avviene attraverso l'applicazione di fattori correttivi del DMV, fatte salve le sperimentazioni già effettuate;
- i fattori correttivi hanno lo scopo di determinare il punto di equilibrio ottimale tra le esigenze di tutela dell'ambiente (raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici imposti dalla Direttiva Acque), con un utilizzo sostenibile della risorsa idrica;

**PRESO ATTO** che l'art. 21-bis, comma 1-bis, del D.L. 21/2022, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51, e novellato dal D.L. 63/2024, convertito, con modificazioni dalla L. 101/2024, prevede che, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal piano di gestione, entro il 31 dicembre 2026, in tutte le derivazioni debbano essere predisposti gli adeguamenti tecnici per garantire a valle delle captazioni il rilascio dei deflussi ecologici definiti a seguito delle sperimentazioni o almeno della componente idrologica modulata, fatto salvo il rispetto dei valori di deflusso ecologico già fissati;

**RICHIAMATA** la Comunicazione alla Giunta nella seduta del 28 dicembre 2018 da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, avente ad oggetto "Definizione dei fattori correttivi del Deflusso Minimo Vitale per



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

l'attuazione del Deflusso Ecologico in Lombardia", nella quale è dettagliatamente delineato il percorso per la determinazione e l'applicazione dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PTUA, il Bilancio Idrico Regionale costituisce la base di riferimento per la pianificazione, autorizzazione e gestione degli usi idrici;

**DATO ATTO** inoltre che, come indicato nella d.g.r. 2122/2019 di approvazione del Bilancio Idrico Regionale:

- attraverso il nuovo bilancio idrico regionale sono rideterminate le portate medie naturali annue, che costituiscono la base di calcolo della componente idrologica del Deflusso Minimo Vitale (DMV)/Deflusso Ecologico (DE);
- nel nuovo Elaborato 5 del PTUA sono riportate le portate naturalizzate medie annue in chiusura ai corpi idrici (Allegato 3 all'Elaborato 5) e in altre sezioni significative dei corpi idrici - principali grandi derivazioni (Allegato 4 all'Elaborato 5);
- in attesa dell'approvazione dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico, restano in vigore in via transitoria, per le concessioni esistenti, i valori di DMV/DE attualmente già imposti attraverso precedenti atti;
- nell'Allegato 7 dell'Elaborato 5, approvato con la predetta d.g.r. 2122/2019, è riportato un primo gruppo di deflussi ecologici ottenuti attraverso le sperimentazioni del Deflusso Minimo Vitale, secondo i provvedimenti richiamati in premessa;

**CONSIDERATO** che, ai sensi della d.g.r. 2721/2019, che approva la metodologia di calcolo dei fattori correttivi:

- la prima fase delle attività relative all'attuazione del Deflusso Ecologico è stata completata attraverso la d.g.r. 2721/2019 stessa;
- sulla base della metodologia riportata in Allegato 1 alla sopra citata d.g.r. 2721/2019, deve essere effettuata la determinazione del Deflusso Ecologico nel reticolo idrico regionale attraverso l'approvazione di una successiva deliberazione attuativa del PTUA secondo quanto indicato all'art. 38 delle Norme tecniche di Attuazione;
- l'oggetto della seconda fase delle attività è costituito quindi dalla definizione numerica dei fattori correttivi e del Deflusso Ecologico nel reticolo regionale, quale punto di equilibrio ottimale per coniugare le esigenze di tutela dell'ambiente (garantendo il raggiungimento degli



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

obiettivi di qualità dei corpi idrici imposti dalla Direttiva Quadro) con un utilizzo sostenibile della risorsa idrica; sulla base dei riscontri applicativi, possono essere effettuati approfondimenti e puntuali affinamenti delle metodologie riportate in Allegato 1;

- per l'attuazione del percorso amministrativo sopra descritto, è necessario prendere in esame e valutare le eventuali osservazioni e segnalazioni inviate dai portatori di interesse;
- nella d.g.r. attuativa del PTUA devono essere indicate le modalità e i tempi di applicazione dei valori di portata di Deflusso Ecologico, prevedendo un adeguamento graduale delle concessioni a seconda che si tratti di nuove derivazioni, rinnovi di concessione o concessioni esistenti;
- per l'attuazione della seconda fase, è prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale;

**DATO ATTO** che dall'anno 2020 ERSAF supporta Regione Lombardia attraverso le azioni previste nel Piano Attuativo "Attuazione del Deflusso Ecologico attraverso la determinazione e applicazione dei fattori correttivi", di cui ai d.d.s. n. 924/2020, n. 2859/2021, n. 15394/2022, ed ai sensi della vigente Convenzione Quadro tra i due enti;

**VISTI** il Ddg n. 4149 del 3 aprile 2020, il Ddg n. 4411 del 31 marzo 2021, il Ddg n. 4596 del 5 aprile 2022, il Ddg n. 11405 del 28 luglio 2023, di istituzione e proroga del Gruppo di Lavoro "Attuazione Deflusso Ecologico in Lombardia";

**PRESO ATTO** che attraverso le attività di tale Gruppo di Lavoro è stata effettuata la definizione numerica dei fattori correttivi, e sono state inoltre definite opportune regole per consentire l'applicazione dei fattori correttivi da parte delle Autorità concedenti, ai sensi dell'art. 38, comma 7 delle NTA del PTUA;

**RICHIAMATA** la Comunicazione dell'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni alla Giunta nella seduta del 29 dicembre 2021 avente oggetto "Attuazione del Deflusso Ecologico (DE) in Lombardia attraverso la determinazione dei fattori correttivi: apertura della fase di consultazione pubblica";

**DATO ATTO** che, in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. 2721/2019:

- in data 3 febbraio 2022, attraverso un incontro convocato con nota dell'Assessore Sertori n. V1.2022.0000961 del 26/01/2022, Regione Lombardia ha avviato la fase di consultazione pubblica, condividendo i risultati raggiunti, i dati e le proposte in merito all'applicazione dei fattori correttivi



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- con i soggetti portatori di interesse, ai quali ha inviato tutti i materiali presentati in data 08.02.2022 con nota prot. V1.2022.0001678 e in data 10.02.2022 con nota n. V1.2022.0001735;
- tra i portatori di interesse sono stati individuati gli enti gestori delle aree protette, gli enti gestori dei siti Rete Natura 2000, le autorità concedenti di grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica, gli uffici regionali e provinciali preposti alla gestione delle attività di pesca e rappresentanze della consulta regionale della pesca, le associazioni di categoria in rappresentanza dei concessionari di derivazione, gli enti regolatori dei grandi laghi, le principali associazioni che promuovono la tutela dell'ambiente, AIPO, ANCI e UPL;
  - tutti i soggetti coinvolti hanno potuto esprimere osservazioni fino al 9 marzo 2022;
  - tutte le osservazioni pervenute sono state valutate al fine della revisione e integrazione della documentazione presentata;
  - a causa della grave crisi idrica che ha interessato il territorio regionale negli anni 2022 e 2023, la fase di consultazione pubblica si è interrotta;
  - con nota dell'Assessore Sertori n. V1.2024.0010351 del 4/4/2024, Regione Lombardia ha comunicato la ripresa della consultazione pubblica, invitando tutti i portatori di interesse già coinvolti ad un incontro pubblico per il 22 aprile 2024;
  - tutti i documenti presentati, revisionati in esito alla valutazione delle osservazioni pervenute nel 2022, sono stati condivisi con i soggetti coinvolti, con note n. V1.2024.0012037 del 29/04/2024 e n. V1.2024.0013258 del 10/05/2024;
  - tutti i soggetti hanno potuto esprimere osservazioni entro il 29 maggio 2024;
  - tutte le osservazioni pervenute sono state valutate al fine della revisione e integrazione della documentazione presentata.

**RITENUTO** necessario, al termine della fase di consultazione pubblica e in esito a tutte le valutazioni ed i confronti effettuati, approvare i valori dei fattori correttivi calcolati e le regole applicative definite, con l'obiettivo di garantire la transizione da Deflusso Minimo Vitale a Deflusso Ecologico sui corpi idrici coinvolti;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito delle attività svolte dal gruppo di lavoro e delle fasi di consultazione pubblica, è stata valutata l'opportunità, date le peculiari caratteristiche dei fiumi Mella, Chiese, Serio e Mincio, di effettuare ulteriori approfondimenti sito-specifici in alcuni corpi idrici per l'affinamento e la determinazione dei fattori correttivi del DE;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **CONSIDERATO** in particolare che:

- per il Fiume Mella si ritengono opportuni approfondimenti per valutare l'efficacia dei fattori correttivi fissati o la necessità di adozione di differenti misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, valutando gli effetti reciproci tra l'ingresso di carichi inquinanti e le derivazioni idriche e la capacità del DE di diluire i carichi inquinanti;
- sul Fiume Serio si ritiene opportuno approfondire la potenziale efficacia del DE nei tratti interessati da fenomeni di subalveo, rispetto ai rilasci di DMV modulato già in essere, nonché verificare, in ulteriori tratti fluviali, l'idoneità degli attuali rilasci di DMV rispetto ai teorici rilasci di DE, con riferimento all'idoneità dell'habitat per la fauna ittica;

**DATO ATTO** che il Consiglio Regionale, con Emendamenti n. 1136 e n. 1160 al PdL "Bilancio di previsione 2023-2025" depositati nel dicembre 2022, ha attribuito stanziamenti specifici, rispettivamente di € 70.000,00 ed € 50.000,00 alla Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle Risorse Idriche - Titolo I – Spese Correnti per l'esercizio 2023, allo scopo di effettuare studi di approfondimento dello stato idrologico e della qualità ambientale dell'intera asta del fiume Chiese;

**CONSIDERATA** l'opportunità di affinare, contestualmente agli studi di approfondimento richiesti sul Fiume Chiese, la determinazione del DE e dei fattori correttivi ivi connessi attraverso un approccio sito-specifico;

### **DATO ATTO** che:

- La legge regionale 28 dicembre 2018, n. 25 "Bilancio di previsione 2019 – 2021", ha previsto lo stanziamento di 50.000 euro/anno per gli esercizi 2020 e 2021 per il "progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel Fiume Mincio";
- Il Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Mincio", sottoscritto in data 18 maggio 2016, prevede, tra i risultati dell'Azione 3, "Incremento e migliore gestione delle portate transanti nel fiume", maggiore conoscenza della qualità delle acque e della dinamica dei processi idrodinamici correlati alla variazione dello stato ecologico;
- Con Deliberazione della Comunità del Parco n. 16 del 25/11/2020 e con Deliberazione di Giunta di Regione Lombardia n. XI/3898 del 23/11/2020 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Parco Regionale del Mincio per lo svolgimento di attività conoscitive e di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

monitoraggio quali-quantitativo del Fiume Mincio, successivamente sottoscritta fra le parti in data 01/12/2021. Tali attività hanno riguardato due corpi idrici del suddetto fiume (codici IT03N0080564LO e IT03N0080565LO), nel tratto tra Pozzolo e i Laghi di Mantova;

- con DCR n. XI/2599 del 20 dicembre 2022, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato l'Ordine del Giorno concernente "lo stanziamento di fondi per il proseguimento dell'attività di studio e monitoraggio del fiume Mincio e del suo bacino", con il quale il Consiglio ha invitato il Presidente e la Giunta regionale a stanziare, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, adeguate risorse per il proseguimento dell'attività di monitoraggio;

#### **DATO ATTO** che:

- attraverso le attività previste dal Piano Attuativo ERSAF "Attuazione del Deflusso Ecologico attraverso la determinazione e applicazione dei fattori correttivi" approvato con d.d.s. n. 15394/2022, sono attualmente in corso gli approfondimenti conoscitivi e studi su tratti dei fiumi Mella (codici PdGPo IT03N0080600083LO, IT03N0080600084LO e IT03N0080600085LO) e Serio (codici PdGPo IT03N0080010234LO, IT03N0080010235LO, IT03N0080010236LO, IT03N0080010237LO e IT03N0080010238LO);
- con d.d.s. n. 8183/2023 è stato approvato il Piano Attuativo ERSAF "Studio di approfondimento dello stato idrologico e della qualità ambientale dell'intera asta del fiume Chiese 2023-2024", e che le attività ivi previste sono ad oggi in corso sui corpi idrici codice PdGPo IT03N00806000412LO, IT03N00806000413LO, IT03N00806000414LO, IT03N00806000415ALO, IT03N00806000415BLO, IT03N00806000416LO;
- attraverso la Convenzione tra Regione Lombardia e il Parco Regionale del Mincio, firmata il 27 dicembre 2023 e repertoriata con n. 13501 del 28 dicembre 2023, sono in corso attività conoscitive e di monitoraggio quali-quantitativo del fiume Mincio, che coinvolgono due corpi idrici del suddetto fiume (codici PdGPo IT03N0080564LO e IT03N0080565LO);
- le attività di approfondimento e studio citate termineranno entro il 2025;

**RITENUTO** pertanto di non approvare con il presente atto i valori dei fattori correttivi per i corpi idrici sopra elencati, rimandandone la definizione al termine delle attività di studio e approfondimento conoscitivo in corso o previste;

**CONSIDERATO** opportuno prevedere che, nell'ambito dell'esecuzione dei suddetti studi e approfondimenti, i titolari delle utenze idriche insistenti nei tratti indagati possano proporre l'esecuzione di ulteriori approfondimenti e monitoraggi a carico



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dei medesimi, ad integrazione di quelli già in corso, secondo le modalità indicate in Allegato 1 alla presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito dello svolgimento della consultazione pubblica, è stata valutata l'opportunità di indagare con approccio sito-specifico il tratto di fiume Adda sublacuale (Corpo idrico Codice PdGPo IT03N00800111LO) intercluso tra tratti nei quali è già vigente il Deflusso Ecologico in esito alla sperimentazione DMV condotta; il potenziale valore di DE calcolato attraverso la metodologia regionale risulta infatti difforme e non armonizzabile con i regimi del DE già approvati a monte e valle del tratto in esame;

**PRESO ATTO** che con nota n. 24-315 del 9 luglio 2024 il Consorzio dell'Adda, in rappresentanza degli utenti coinvolti, ha espresso la volontà di effettuare approfondimenti conoscitivi per la definizione del DE;

**RITENUTO** di prevedere che, entro 4 mesi dall'entrata in vigore della presente deliberazione, il Consorzio dell'Adda, in rappresentanza delle utenze coinvolte, debba presentare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica ed al Parco Adda Nord un programma di approfondimento e studio sito-specifico del tratto di fiume Adda sopra descritto, secondo le modalità indicate in Allegato 1 alla presente deliberazione; decorsi i termini indicati in assenza di riscontro da parte del Consorzio, la Giunta Regionale provvederà all'approvazione dei fattori correttivi calcolati secondo la metodologia regionale;

**RICHIAMATE** le d.g.r. XII/1601 e XII/1602 del 18 dicembre 2023, con le quali sono state approvate rispettivamente le procedure di riassegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche denominate "Cordera Ratti-Dongo" e "Resio", ai sensi dell'art.11, comma 3, la legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 ed art.5, lett. a) del regolamento regionale n. 9 del 2 dicembre 2022, determinando contestualmente il Deflusso Ecologico da rilasciarsi dalle opere di presa a servizio delle predette grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi dell'art. 38 delle NTA del PTUA;

**RICHIAMATE** le determinazioni finali relative alle sperimentazioni sul Deflusso Minimo Vitale condotte sul reticolo regionale lombardo:

- DDG n. 12313 del 17.12.2013 (sperimentazione Fiume Mincio a valle del Lago di Garda);
- DDG n. 2170 del 14.03.2014 (sperimentazione Torrente Borlezza);
- DDG n. 9094 del 03.10.2014 (sperimentazione Bacino Torrente Belviso);



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- d.g.r. n. X/5945 del 05.12.2016 (sperimentazione Bacino Fiume Adda in Alta Valtellina);
- d.g.r. n. X/5946 del 05.12.2016 (sperimentazione Bacino Fiume Mera e Bacino Torrente Liro in Val Chiavenna);
- d.g.r. n. X/6585 del 12.05.2017 (sperimentazione Fiume Ticino a valle del Lago Maggiore);
- d.g.r. n. X/7391 del 20.11.2017 (sperimentazione Fiume Oglio a valle del Lago d'Iseo);
- d.g.r. n. X/7392 del 20.11.2017 (sperimentazione Fiume Adda a valle del Lago di Como);
- d.g.r. n. X/7690 del 12.01.2018 (sperimentazione Alto Corso del Fiume Serio);
- d.g.r. n. X/7691 del 12.01.2018 (sperimentazione Bacino Fiume Oglio in Val Camonica e Bacino Val Caffaro);

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 95 del D Lgs 152/2006, il mantenimento in alveo del Deflusso Ecologico costituisce un obbligo di legge per i concessionari e non dà luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva l'eventuale rideterminazione del canone di concessione;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'applicazione del Deflusso Ecologico (DE) il presente atto costituisce la deliberazione attuativa del vigente PTUA, secondo quanto indicato all'art. 38 comma 6 delle Norme tecniche di Attuazione, e dalla d.g.r. 2721/2019;

**DATO ATTO** che, per il combinato disposto delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, della Direttiva Deflussi Ecologici e delle d.g.r. 2122/2019 e 2721/2019:

- Il Deflusso Ecologico (DE) si applica a tutti i prelievi superficiali d'acqua pubblica, insistenti su corpi idrici regionali naturali o fortemente modificati, così come definiti nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico del Fiume Po e nel Programma di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia;
- non sono soggetti alle disposizioni del presente atto i prelievi ricompresi nei "casi particolari" definiti all'art. 43 delle NTA del PTUA, e precisamente:
  - Le derivazioni regolate da concessioni soggette ad accordi internazionali, per le quali le modalità di attuazione del DE sono disciplinate di concerto con lo Stato estero interessato e nel rispetto delle convenzioni internazionali vigenti;
  - Le derivazioni situate su corsi d'acqua in zone di confine con altre



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

regioni o province autonome, per le quali le modalità di attuazione dei DE, nonché i relativi valori, dovranno essere disciplinati secondo specifici accordi;

- I prelievi da sorgente, che restano disciplinati integralmente dall'art. 43 e dall'Allegato 1 delle NTA del PTUA;
- I prelievi da fontanile.
- Non sono inoltre soggetti alle disposizioni del presente atto:
  - Le derivazioni che insistono su corpi idrici artificiali o su corsi d'acqua non individuati quali corpi idrici del Piano di Gestione delle Acque del Distretto del Fiume Po e del PTUA;
  - Le derivazioni ad uso idroelettrico ad acqua fluente con centrale collocata nel corpo della traversa (o in adiacenza della stessa) che restituiscono le acque turbinate immediatamente al piede della traversa medesima garantendo la continuità idraulica del corso d'acqua;
  - Le derivazioni che risultano già adeguate al Deflusso Ecologico per effetto dell'approvazione delle determinazioni conclusive delle sperimentazioni del DMV, ai sensi della D.G.R. 2122/2019;

**CONSIDERATO** che per il combinato disposto delle scadenze fissate dalla Direttiva Deflussi Ecologici e dal D.L. 21/2022, il Deflusso Ecologico debba applicarsi immediatamente, dalla data di entrata in vigore, per le nuove derivazioni e per i rinnovi, e che l'adeguamento al rilascio del DE di tutte le altre derivazioni assoggettate debba avvenire entro il 31 dicembre 2026;

**RITENUTO** pertanto di stabilire che, dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, le stesse si applichino alle nuove derivazioni ed ai rinnovi;

**CONSIDERATO** necessario definire, con un successivo atto di Giunta, l'iter istruttorio per consentire l'adeguamento delle opere di presa delle derivazioni esistenti al rilascio del Deflusso Ecologico entro il 31 dicembre 2026, in aggiornamento delle disposizioni emanate con d.g.r. 6232/2007;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 95 del D Lgs 152/2006 e degli art. 38 e 43 delle NTA del PTUA, per i corpi idrici naturali attualmente non interessati dal passaggio dal DMV al regime di DE, continuano ad applicarsi il Deflusso Minimo Vitale o le disposizioni attualmente vigenti;

**RITENUTO**, alla luce delle osservazioni ricevute nel corso della consultazione pubblica, di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica di effettuare valutazioni specifiche, nell'ambito delle attività legate alla pianificazione ed alla tutela delle acque, in merito ai corpi idrici definiti "antropizzati", per verificarne il grado di naturalità e definire con minore incertezza gli obiettivi di qualità ivi applicabili;

**RITENUTO**, con riferimento alla grave crisi idrica che ha interessato tutto il territorio lombardo negli anni 2022 e 2023, di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica di verificare la possibilità, anche attraverso opportune attività sperimentali, di legare la modulazione dei rilasci del DE alla severità idrica ed allo stato delle riserve idriche, e individuando come casi studio i bacini del Lario-Adda e del Sebino-Oglio;

**VISTI** gli Allegati 1, 2, 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, e precisamente:

- Allegato 1, "Determinazione dei Fattori Correttivi nel reticolo idrico lombardo",
- Allegato 2, "Regole Applicative del Deflusso Ecologico",
- Allegato 3, "Metodologia per il calcolo del Deflusso Ecologico alla sezione di interesse";

**PRESO** atto che per la determinazione dei Fattori Correttivi del Deflusso Ecologico sono stati effettuati approfondimenti metodologici riassunti nell'Allegato 4 "Approfondimenti metodologici per l'applicazione dei Fattori Correttivi", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO** di stabilire che, per la correzione di eventuali errori materiali e variazioni non sostanziali nei contenuti degli allegati sopra citati, si provvederà attraverso un decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, sentite le altre Direzioni coinvolte;

**DATO ATTO** che l'articolo 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA prevede che le modifiche al valore di DE siano ammesse con frequenza non inferiore a sei anni;

**VALUTATA** la necessità, per gli enti gestori delle aree protette e/o siti Rete Natura 2000 coinvolti, di disporre di un adeguato periodo di tempo per poter svolgere gli studi e gli approfondimenti utili a definire valori di N sito-specifici ai sensi dell'art. 38 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA e a richiedere l'applicazione del fattore N habitat;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** quindi opportuno di prevedere la possibilità di ricalcolo del Deflusso Ecologico anche a tre anni dalla sua prima applicazione, su richiesta degli enti gestori delle aree protette e/o di Rete Natura 2000, nei seguenti casi:

- a seguito della definizione di valori di N sito-specifici in esito a studi e approfondimenti ad hoc ai sensi dell'art. 38 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA;
- a seguito delle verifiche sito-specifiche effettuate per l'applicazione del fattore N habitat di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1,

dando atto che le successive modifiche avranno comunque cadenza non inferiore alla sessennale;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile dell'XII Legislatura, ed in particolare del Risultato Atteso 5.3.4.2 "Recuperare la naturalità degli ecosistemi acquatici attraverso il Deflusso Ecologico (DE) dei corsi d'acqua e l'implementazione dei contratti di fiume";

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

**VISTI** la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

Recepite le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse:

1. di approvare, ai fini della determinazione del Deflusso Ecologico in Regione Lombardia, gli Allegati 1, 2, 3 quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di prendere atto dei contenuti dell'Allegato 4, che riassume tutti gli



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

approfondimenti metodologici svolti per la determinazione dei Fattori Correttivi;

3. di dare atto che in Tabella 1 dell'Allegato 1 sono elencati i tratti dei corpi idrici nei quali sono determinati i valori dei fattori correttivi del Deflusso Ecologico;
4. di dare atto che, per il combinato disposto delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, della Direttiva Deflussi Ecologici e delle d.g.r. 2122/2019 e 2721/2019:
  - a. Il Deflusso Ecologico (DE) si applica a tutti i prelievi superficiali d'acqua pubblica, insistenti su corpi idrici regionali naturali o fortemente modificati, così come definiti nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico del Fiume Po e nel Programma di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia;
  - b. non sono soggetti alle disposizioni del presente atto i prelievi ricompresi nei "casi particolari" definiti all'art. 43 delle NTA del PTUA, e precisamente:
    - i. Le derivazioni regolate da concessioni soggette ad accordi internazionali, per le quali le modalità di attuazione del DE sono disciplinate di concerto con lo Stato estero interessato e nel rispetto delle convenzioni internazionali vigenti;
    - ii. Le derivazioni situate su corsi d'acqua in zone di confine con altre regioni o province autonome, per le quali le modalità di attuazione dei DE, nonché i relativi valori, dovranno essere disciplinati secondo specifici accordi;
    - iii. I prelievi da sorgente e da fontanile.
  - c. Non sono inoltre soggetti alle disposizioni del presente atto:
    - i. Le derivazioni che insistono su corpi idrici artificiali o su corsi d'acqua non individuati quali corpi idrici del Piano di Gestione delle Acque del Distretto del Fiume Po e del PTUA;
    - ii. Le derivazioni ad uso idroelettrico ad acqua fluente con centrale collocata nel corpo della traversa (o in adiacenza della stessa) che restituiscono le acque turbinate immediatamente al piede della traversa medesima garantendo la continuità idraulica del corso d'acqua;
    - iii. Le derivazioni che risultano già adeguate al Deflusso Ecologico per effetto dell'approvazione delle determinazioni conclusive delle sperimentazioni del DMV, ai sensi della D.G.R. 2122/2019;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

5. di disporre che per i corpi idrici oggetto di approfondimenti conoscitivi e studi sito-specifici a carico di Regione Lombardia, richiamati in premessa, elencati nella Tabella 3 dell'Allegato 1, e appartenenti ai fiumi Mella, Serio, Chiese e Mincio, sia rimandata l'approvazione dei fattori correttivi al termine degli approfondimenti stessi;
6. di prendere atto che le attività di approfondimento conoscitivo e studio sito-specifico, in corso sui corpi idrici di cui al punto precedente, termineranno entro l'anno 2025;
7. di prevedere che, nell'ambito dell'esecuzione degli approfondimenti di cui ai precedenti punti 5 e 6, i titolari delle utenze idriche insistenti nei tratti indagati possano proporre l'esecuzione di ulteriori approfondimenti e monitoraggi a carico dei medesimi, ad integrazione di quelli già in corso a carico di Regione Lombardia, secondo le modalità indicate in Allegato 1 alla presente deliberazione;
8. di stabilire che entro 4 mesi dall'entrata in vigore della presente deliberazione il Consorzio dell'Adda, in rappresentanza delle utenze coinvolte, debba presentare alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica un programma di approfondimento e studio sito-specifico del tratto di fiume Adda sublacuale, individuato nella Tabella 3 dell'Allegato 1 ed intercluso tra tratti di fiume per i quali è già stato approvato un regime di Deflusso Ecologico, come precisato in Allegato 1; decorsi i termini indicati in assenza di riscontro da parte del Consorzio, la Giunta Regionale provvederà all'approvazione dei fattori correttivi calcolati secondo la metodologia regionale;
9. di demandare la definizione del Deflusso Ecologico sui corpi idrici interregionali elencati nella Tabella 4 dell'Allegato 1 ad appositi accordi con la Regione o Provincia Autonoma confinante, e di demandare ad analoghi accordi la definizione del Deflusso Ecologico da rilasciarsi dalle derivazioni eventualmente insistenti in tratti dei corpi idrici interregionali elencati nella Tabella 5 dell'Allegato 1 e ricadenti in territorio lombardo;
10. di dare contestualmente atto che per i restanti corpi idrici interregionali, inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato 1, il DE è applicato secondo le



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

modalità definite dalla presente deliberazione solo per le derivazioni ubicate integralmente in Regione Lombardia; le modalità di attuazione del DE delle eventuali derivazioni ubicate in zone di confine dovranno essere disciplinate da specifici accordi con la Regione/Provincia Autonoma confinante;

11. di stabilire che a far data dall'entrata in vigore del presente atto, le disposizioni ivi contenute si applichino immediatamente alle nuove concessioni di derivazioni d'acqua pubblica e ai rinnovi di concessione di derivazioni insistenti sui tratti corpi idrici ove sono determinati i Fattori Correttivi, elencati in Tabella 1 dell'Allegato 1, fermi restando eventuali obblighi di maggior rilascio eventualmente previsti dai disciplinari di concessione;
12. di demandare ad un successivo atto di Giunta l'approvazione dell'iter istruttorio per consentire l'adeguamento delle opere di presa delle derivazioni esistenti al rilascio del Deflusso Ecologico entro il 31 dicembre 2026, in aggiornamento delle disposizioni emanate con d.g.r. 6232/2007;
13. di stabilire che l'applicazione del Deflusso Ecologico per le utenze di grande derivazione idroelettrica già scadute, in regime di esercizio provvisorio, sarà definita unitamente alla deliberazione di Giunta Regionale di cui all'articolo 11 della l.r. 5/2020;
14. di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica di effettuare valutazioni specifiche, nell'ambito delle attività legate alla pianificazione ed alla tutela delle acque, in merito ai corpi idrici definiti "antropizzati", per verificarne il grado di naturalità e definire con minore incertezza gli obiettivi di qualità ivi applicabili;
15. di dare mandato alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica di verificare la possibilità, anche attraverso opportune attività sperimentali, di legare la modulazione dei rilasci del DE alla severità idrica ed allo stato delle riserve idriche, e individuando come casi studio i bacini del Lario-Adda e del Sebino-Oglio;
16. di prevedere la possibilità di ricalcolo del Deflusso Ecologico anche a tre anni dalla sua prima applicazione, su richiesta degli enti gestori delle



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

aree protette e/o di Rete Natura 2000, nei seguenti casi:

- a. a seguito della definizione di valori di N sito-specifici in esito a studi e approfondimenti ad hoc ai sensi dell'art. 38 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA;
  - b. a seguito delle verifiche sito-specifiche effettuate per l'applicazione del fattore N habitat di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 1, dando atto che le successive modifiche avranno comunque cadenza non inferiore alla sessennale;
17. di stabilire che, per la correzione di eventuali errori materiali e variazioni non sostanziali nei contenuti degli allegati sopra citati, si provvederà attraverso un decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche e Utilizzo Risorsa Idrica, sentite le altre Direzioni coinvolte;
  18. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e degli allegati 1, 2, 3 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
  19. di disporre la pubblicazione di tutta la documentazione approvata, nonché dell'Allegato 4, sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia;
  20. di disporre la pubblicazione dei valori dei fattori correttivi approvati sul Geoportale Regionale;
  21. di disporre l'entrata in vigore della presente deliberazione dal 1° settembre 2024.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge